

Movimento 5Stelle

Il grande patto per i collegi a parlamentarie ancora aperte

Martedì la spartizione dei seggi siciliani in una riunione con Di Maio. Vertice con Grillo e Casaleggio

Il leader respinge le contestazioni al voto sul web: "Il sistema non è andato in tilt e abbiamo fatto una selezione ferrea"

ALESSANDRA ZINITI, ROMA

Il "capo politico" ha già scelto sui collegi. Senza aspettare l'esito delle parlamentarie. E se lo ha fatto a Palermo - dicono i "ribelli" che ormai da giorni contestano la trasparenza delle votazioni sulla piattaforma Rousseau - lo avrà fatto anche altrove. Nulla di illecito: Di Maio aveva annunciato che sui collegi uninominali si sarebbe preso il diritto di decidere, ma in molti pensavano che avrebbe almeno atteso i "consigli" della selezione online che serve a indicare i candidati per le liste bloccate del proporzionale. Ecco perché domenica a Pescara, sulla grande convention in cui saranno ufficializzati i nomi dei candidati, soffierà forte il vento della protesta che agita la base del M5S.

Una riunione "riservata" martedì a Palermo. Luigi Di Maio è in città per lavorare alle candidature nei collegi uninominali, ma con il leader siciliano del movimento Giancarlo Cancellieri, alla presenza di due attivisti, Adriano Varrica e Marco Trapanese, dà il via libera ad una decina di nomi. Una sorta di attribuzione di candidature da suddividere tra collegi uninominali con il paracadute del proporzionale secondo i "deside-

rata" dei rappresentanti di alcune cordate. «Una manovra da manuale Cencelli, candidature decise a tavolino nel chiuso di una stanza proprio come la vecchia politica che dicono di combattere. Altro che democrazia della Rete», accusano le gole profonde infuriate dalle scelte di quello che viene indicato come il cerchio magico di Luigi Di Maio in Sicilia: Giancarlo Cancellieri, deputato regionale, Ignazio Corrao, parlamentare europeo, Luigi Sunseri, Giampiero Trizzino e Salvatore Siragusa, deputati regionali, l'attivista Adriano Varrica.

Ed ecco i candidati che avrebbero avuto il via libera dal cerchio magico. Alla Camera, a Palermo città, lo stesso Varrica, candidato forte del gruppo che fa capo a Ugo Forello e all'ala del movimento che incrocia "Addiopizzo", Antonino Lombardo voluto da Ignazio Corrao, Caterina Locatini per Giuseppe Siragusa e Davide Aiello per Luigi Sunseri. Al Senato, Luigi Sunseri avrebbe indicato Antonella Campagna, Giampiero Trizzino avrebbe imposto Marco Trapanese e Cinzia Leone. Nomi che, dunque, sarebbero passati sulla testa dei candidati alle parlamentarie che, per altro, secondo le diverse voci di dissenso che si levano dalla base del movimento, si sarebbero svolte con diversi profili di poca trasparenza: dal termine di scadenza delle votazioni (chiuso in anticipo) alla presenza in lista di persone che non avevano presentato i documenti in tempo o di persone che non sapevano neanche

di essere candidate né avrebbero potuto esserlo ma la cui presenza sarebbe servita solo a disperdere voti per rafforzare i consensi di altri.

Tutte contestazioni che Di Maio respinge al mittente difendendo la consultazione sul web che - assicura - avrebbe coinvolto oltre 10mila persone. Di Maio nega anche che la piattaforma Rousseau sia andata in tilt. «Non è vero - afferma - Ma abbiamo fatto una selezione ferrea».

Certo è che le lamentele di decine e decine di attivisti girano sui blog come sulle bacheche di molti parlamentari uscenti. E tutti, a cominciare da esponenti del movimento eletti in consigli comunali o regionali, lamentano il cambio delle regole in corsa e la mancanza di motivazioni nelle esclusioni di candidati che pure avevano tutti i requisiti richiesti. «Ho fatto richiesta di disiscrizione dal movimento ch'è diventato una proprietà privata, che ha introdotto dentro le liste gente arrivista di ogni classe», accusa un attivista.

Il malessere all'interno del M5S è stato comunque oggetto di confronto tra Di Maio, Beppe Grillo e Davide Casaleggio che hanno riunito ieri a Roma lo stato maggiore del Movimento proprio in vista della manifestazione di domenica a Pescara. Chi è passato dovrà affrontare una tre giorni di "formazione" sul programma elettorale che stamattina Di Maio, Grillo e Casaleggio depositeranno al Viminale insieme al simbolo del Movimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il candidato premier

Luigi Di Maio ha partecipato martedì scorso a Palermo a una riunione col dirigente locale M5S Giancarlo Cancellieri per discutere e dare il via libera a una decina di candidature, mentre le Parlamentarie erano ancora in corso di svolgimento

